

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
Nome del corso in italiano	Scienze delle attività motorie e sportive <i>modifica di: Scienze delle attività motorie e sportive (1331296)</i>
Nome del corso in inglese	
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	40/35
Data del DM di accreditamento	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/04/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2007 - 15/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&view=category&id=132:scienze-delle-attivita-motorie-e-
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche Mario Aresu
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-22 Scienze delle attività motorie e sportive

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

a) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludicoricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

b) Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe dovranno permettere ai laureati di:

conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;

conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;

conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;

conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;

conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;

possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;

essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età,

genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;

possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate

per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;

possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;

essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale

nell'ambito specifico di competenza;

essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di

educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La ristrutturazione del corso secondo le indicazioni ministeriali, ha comportato delle modifiche all'ordinamento didattico allo scopo di implementare i requisiti di trasparenza e di qualità dei processi formativi attraverso una maggiore razionalizzazione dell'offerta formativa e per incrementare i processi di apprendimento che meglio rispondano agli sbocchi professionali previsti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni che stanno alla base del cambiamento, enunciate nei criteri seguiti nella trasformazione del corso, sono esaurienti.

Il corso di studio deriva dalla trasformazione del corso di laurea triennale in Scienze Motorie. Nel complesso il percorso formativo proposto risulta in linea con la denominazione del corso e con gli obiettivi formativi specifici posti alla base del suddetto percorso. Vengono delineati i principali sbocchi professionali che il corso prevede.

Le possibilità di sbocco professionale indicate sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e con i risultati di apprendimento attesi.

La docenza disponibile, almeno in sede di valutazione preliminare, soddisfa i requisiti necessari.

Quasi tutto il corpo docente, inoltre, sarà presumibilmente costituito da docenti di ruolo e quasi tutti inquadrati nei SSD previsti dall'ordinamento proposto. Anche le risorse di strutture didattiche, sempre in sede di valutazione preliminare, sono disponibili in misura adeguata.

Il Nucleo (nella delibera del 7.6.11) prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 25/05/2011.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione del Mondo del Lavoro (M.d.L.) finalizzata all'identificazione della domanda di formazione (ovvero dei fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni), viene attuata dal Corso di Studio (CdS) attraverso due organismi: il Comitato di Indirizzo di Facoltà e il Comitato di indirizzo del CdS.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha istituito in data 9 ottobre 2012 un Comitato di Indirizzo di Facoltà, composto da Presidente Consiglio di Facoltà, dai Coordinatori dei Consigli di classe/corso, dai Rappresentanti il mondo del lavoro: Ordini/Collegi/Associazioni, da Rappresentanti RAS e da una rappresentanza studentesca e con funzioni:

consultive e deliberative in materia di fabbisogno occupazionale e obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi;

di verifica annuale dell'effettivo sbocco occupazionale dei laureati;

di coordinamento delle Commissioni di Comitato (ovvero Comitati di Indirizzo dei CdS)

Fanno parte del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia il Dott. Gian Mario Migliaccio, Coordinatore tecnico regionale della Scuola dello Sport per il CONI Sardegna, in qualità di rappresentante del MdL per il corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e il Coordinatore del Consiglio di Corso.

Il Comitato di Indirizzo di Facoltà si è riunito in data 13 novembre 2012 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

l'opportunità di attivare anche a Cagliari corsi di laurea magistrale nelle altre classi delle professioni sanitarie;

gestione su base regionale dell'alternanza dei corsi;

attivazione dei corsi e numero programmato relativamente al prossimo anno accademico 13/14 (n° di posti);

proposta di collaborazione tra università e mondo del lavoro per l'avvio di processi di definizione dei risultati di apprendimento e di valutazione delle competenze.

Il verbale della riunione, è disponibile presso la Segreteria di Facoltà.

La Facoltà ha deliberato al punto 4 dell'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà del C.d.F. 27/11/2012 la necessità di istituire sottocommissioni con competenze specifiche per ciascun CdS; tali commissioni costituiscono i Comitati di Indirizzo per ciascun CdS e saranno così composti:

Coordinatore Corso/Classe o suo delegato

rappresentante dello specifico profilo professionale

coordinatore attività professionalizzanti

studente del corso/classe

Il CdS, sulla base di queste indicazioni, ha convocato in data 09 maggio 2013 il Comitato di Indirizzo del CdS al fine di identificare gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento del CdS verificando la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal MdL per la prossima programmazione 13/14.

Il Comitato risulta così costituito:

Prof. Giovanni Floris, Coordinatore del CdS

Prof. Cesare Goffi, rappresentante del mondo del lavoro

Sig. Giuseppe Muscas, rappresentante area tecnica

La studentessa Ester Loriga.

Si riportano il link al verbale integrale della riunione e una sintesi della discussione:

A seguito dell'analisi, del piano di studi si rileva la coerenza nella successione temporale degli insegnamenti e la coerenza tra il piano di studi e gli obiettivi dichiarati. Il Prof. Floris ricorda che il piano di studi è stato modificato nell'A.A. 2012 (modifica attiva dall'AA 2013-2014) come sopra riportato (vedi Allegato 2) proprio per avere una maggior coerenza nella successione temporale degli insegnamenti. Ricorda, inoltre, che sono stati ridotti il numero di moduli per dare un maggior risalto ad insegnamenti specifici.

Riguardo ai risultati di apprendimento attesi specifici e di quelli generici rispetto ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro il Prof. Goffi lamenta una carenza di preparazione tecnico-pratica del laureato in Scienze motorie. Segue un'ampia discussione a cui intervengono i Dott. Crisafulli, Tocco ed Isola, il Sig. Muscas e la studentessa Loriga. Il Prof. Floris fa un esame riassuntivo specifico della situazione ricordando che:

1. Il CdS in Scienze delle attività motorie e sportive dell'Università di Cagliari, per quanto riguarda i SSD M-EDF/01 e 02 nelle attività formative di base, caratterizzanti ed affini ed integrative, si inserisce bene nella media dei CFU proposti dal MPI ed esplicitati nel RAV.

2. Il piano di studi proposto dal CdS è perfettamente in linea con quanto proposto dalla maggioranza delle sedi un'Università italiane

3. Lo studente ha, inoltre, a disposizione 12 CFU di tirocinio e 12 CFU a scelta autonoma per cui lo studente può approfondire tematiche specifiche teorico-pratiche su qualunque disciplina sportiva di proprio interesse.

Il Prof. Goffi propone di inserire nel regolamento didattico una verifica finale da parte di una commissione del CdS per valutare l'effettivo apprendimento dello studente riguardo il tirocinio svolto. Questa verifica avrà un duplice vantaggio, stimolare l'interesse dello studente e rendere consapevole la struttura ospitante dell'operato svolto.

Il Prof. Floris ricorda che la verifica della valutazione del tirocinio dello studente è già espressa nel regolamento didattico del CdS

(http://medicina.unica.it/images/stories/corsi_laurea/Scienze_1_Motorie/regolamento_didattico_2012_13.pdf), nel punto Regolamento dei tirocini (pag. 23) che recita: Lo studente tirocinante può essere sottoposto a verifiche periodiche sempre da parte della commissione tirocini che ne accerterà lo stato di apprendimento dell'attività svolta.

Il Presidente propone quindi di modificare il regolamento sostituendo la frase su esposta con:

Lo studente tirocinante verrà sottoposto a verifiche periodiche sempre da parte della commissione tirocini che ne accerterà lo stato di apprendimento dell'attività svolta.

Per quanto riguarda lo stato occupazionale dei laureati il Coordinatore ritiene di non essere in possesso di dati relativi allo stato occupazionale. Questo è stato riportato dalla riunione del riesame approvato dal CdS in data 25 febbraio 2013 (Allegato 6). Anche il Prof. Goffi comunica di non avere, allo stato attuale, un quadro relativo allo stato occupazionale del laureato in Scienze motorie.

Il Comitato di indirizzo prende atto e si propone di venire in possesso quanto prima di questi dati per migliorare l'offerta formativa ed il rapporto con gli studenti e col mondo del lavoro.

In termini di fabbisogno occupazionale, la programmazione degli ammissibili al primo anno è programmata a livello locale in considerazione del necessario utilizzo di

laboratori ad alta specializzazione e per l'obbligatorietà di tirocini didattici presso strutture esterne all'Ateneo, come esplicitato nella tabella seguente:

Obiettivi specifici del corso relativi al n° programmato (RAD)

1. conoscere le basi fisiche, biologiche e biomeccaniche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante in rapporto al contesto ambientale in cui l'attività fisico-sportiva viene svolta
2. conoscere le più efficaci tecniche e gli strumenti utilizzabili per il potenziamento muscolare, prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante e valutarne l'efficacia; conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico per essere in grado di valutarne gli effetti e di programmare semplici interventi di recupero in caso di difetti posturali o di andatura;

Attività formative sperimentali o pratiche/stages/tirocini (RAD)

1. BIO/08 Antropologia
BIO/09 Fisiologia
BIO/10 Biochimica
BIO/13 Biologia applicata
BIO/14 Farmacologia
BIO/16 Anatomia umana
BIO/17 Istologia
FIS/07 Fisica applicata
2. M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie
M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive
Tirocini formativi e di orientamento

Il Laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive necessita nell'ambito del proprio percorso formativo sia dell'utilizzo di laboratori di alta specializzazione per le materie di base nei quali si rende necessaria la frequenza a gruppi ristretti di studenti, sia di tirocini e altre attività formative specifiche da svolgersi presso strutture esterne all'Ateneo

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22) ha come obiettivo la formazione di laureati con approfondite competenze culturali ed operative assicurando allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, finalizzata all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro ed all'esercizio delle correlate attività professionali.

Il Corso di laurea si propone di fornire ai laureati adeguate conoscenze di base dei diversi settori delle Scienze motorie. Gli obiettivi formativi saranno inizialmente perseguiti affrontando ed approfondendo le seguenti tematiche scientifico-sperimentali: Anatomia dell'apparato locomotore; meccanismi biochimici alla base della regolazione delle attività metaboliche; struttura delle proteine muscolari; meccanismi fisio-patologici e funzionali di controllo.

Successivamente il corso di laurea intende fornire competenze operative ed applicative relative alla comprensione, alla progettazione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere educativo, adattativo, ludico o sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato. In particolare il Corso di Laurea intende fornire allo studente le competenze che gli permettano di:

- rappresentare le basi fisiche, biologiche e biomeccaniche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante in rapporto al contesto ambientale in cui l'attività fisico-sportiva viene svolta;
 - conoscere le tecniche motorie e sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica
 - conoscere le più efficaci tecniche e gli strumenti utilizzabili per il potenziamento muscolare, prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante e valutarne l'efficacia;
 - conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico per essere in grado di valutarne gli effetti e di programmare semplici interventi di recupero in caso di difetti posturali o di andatura;
 - acquisire conoscenze di tipo culturale e metodologico per poter efficacemente realizzare programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;
 - acquisire conoscenze psicologiche di base per poter interagire con efficacia con i praticanti a livello individuale e di gruppo in funzione di età, genere, stato di salute, condizione sociale;
 - possedere le basi pedagogiche e psicologiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate a promuovere uno stile di vita sano e attivo, una pratica dello sport ispirata ai valori di lealtà, di rispetto di se stessi e degli altri rifiutando l'uso di sostanze e pratiche che possano risultare nocive alla salute;
 - possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
 - possedere la capacità di utilizzare efficacemente nell'ambito specifico di competenza almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, consentendo l'acquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.
- Al fine di assicurare l'acquisizione di un adeguato bagaglio di capacità tecniche ed organizzative che affianchino le conoscenze teoriche lo studente svolgerà, oltre alle esercitazioni previste dai singoli corsi, un periodo di attività di tirocinio presso strutture anche esterne all'Università che siano adeguate per qualità degli operatori e coerenti agli obiettivi formativi.
- Gli obiettivi formativi indicati sono diretti a consentire ai laureati della classe di svolgere l'attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:
- a) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico-ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.
 - b) Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato deve possedere la capacità di acquisire autonomia nella valutazione dei dati sperimentali e nell'interpretazione dei risultati ottenuti. Il laureato dovrà quindi:

- utilizzare le conoscenze di base per indirizzare la pianificazione di attività motorie con fini educativi, di prevenzione, di mantenimento della salute e del recupero funzionale;
 - individuare le situazioni sociali e ambientali più idonee all'efficace applicazione dell'attività fisica;
 - identificare i programmi più idonei al controllo di una specifica attività fisica, quindi di programmare e somministrare le attività motorie in relazione alle caratteristiche dei soggetti;
 - programmare specifiche attività motorie in base alle valutazioni delle modifiche metaboliche e delle indicazioni mediche;
 - utilizzare gli strumenti statistici necessari per analizzare e valutare i parametri che caratterizzano le prestazioni motorie.
- Acquisire autonomia in materia di sicurezza e di deontologia professionale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà acquisire un adeguato linguaggio scientifico per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche in lingua inglese per lo scambio di informazioni generali con realtà scientifiche nazionali, europee ed extra europee.

I laureati devono possedere capacità di attuare un approccio psicologico più adeguato per interagire correttamente in diverse situazioni comportamentali motivando l'individuo all'acquisizione di un corretto stile di vita. Inoltre devono essere in grado di rapportarsi eticamente sia con il personale medico che con soggetti a diversa abilità fisica, di operare all'interno dei vari sistemi organizzativi e sportivi, di gestire diverse forme di attività motoria.

Il laureato dovrà essere in grado di operare ed integrarsi in un gruppo di ricerca o di lavoro.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà possedere la capacità di inserirsi in diversi ambiti lavorativi con assunzione delle responsabilità conseguenti e capacità di lavorare individualmente e in gruppo. Esso dovrà acquisire abilità di tipo comportamentale, cognitivo e linguistico propri della specifica formazione professionale. Dovrà inoltre essere in grado di

acquisire gli strumenti per aggiornare le proprie conoscenze in ambito motorio. Dovrà acquisire la capacità di lavorare con piena autonomia in ambiti professionali correlati con le scienze delle attività motorie e sportive.

Il laureato dovrà acquisire le capacità che favoriscano lo studio e l'approfondimento delle competenze per intraprendere studi successivi (master, lauree magistrali, dottorati di ricerca) con un alto grado di autonomia.

Dovrà acquisire capacità che permettano la comprensione e l'utilizzo di banche dati, di materiale bibliografico e di altre informazioni per via telematica.

Dovrà, infine acquisire le capacità che permettano il pronto inserimento nel mondo del lavoro.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il candidato, per essere ammesso al corso di laurea deve essere in possesso di un diploma scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Vengono richieste le seguenti conoscenze per l'accesso al corso di laurea:

1. Biomedico: Concetti base di chimica, matematica, fisica, biologia, cultura generale.

2. Psicopedagogico: concetti generali di Psicopedagogia: definizione di educazione e pedagogia; strutture del rapporto educativo; agenzie e istituzioni educative; sviluppo della personalità.

3. Sportivo: Conoscenze generali ed elementi di cultura sportiva con particolare riferimento agli aspetti coordinativi e condizionali dell'attività motoria.

Le abilità che devono essere possedute per l'accesso al Corso di laurea sono:

a) abilità analitiche quali le abilità del ragionamento logico.

b) abilità verbali come quelle relative alla comprensione dei testi e alla comprensione lessicale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione, davanti ad una Commissione nominata appositamente dal Consiglio di Corso di Studi, di un breve elaborato scritto (o in formato digitale), tramite cui lo studente possa dimostrare le competenze acquisite nel corso di studi, con particolare riferimento all'esperienza del tirocinio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

il Senato Accademico nella seduta del 22 aprile 2012 ha così deliberato " di rendere parere favorevole sulla previsione di un numero minimo di CFU pari a 5 per insegnamenti o moduli coordinati, ai sensi del D.M. 47/2013 allegato a punto relativamente al quadro delle attività formative degli Ordinamenti Didattici oggetto dei rilievi del CUN".

Nelle more della convocazione del Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2013 è stato emanato il D.R. n. 757 che verrà portato a ratifica nella prossima seduta utile dello stesso Consiglio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Profilo Generico
funzione in un contesto di lavoro:
competenze associate alla funzione:
sbocchi occupazionali:
descrizione generica: Gli sbocchi di lavoro in cui i laureati in "Scienze Motorie" potranno esercitare l'attività professionale possono essere individuati nel campo dell'educazione motoria e sportiva nella Scuola, nelle strutture pubbliche e private, nel campo dell'associazionismo sportivo, ricreativo e sociale e in quello della salute dei cittadini. Educazione fisico-motoria: Operatore educativo. educazione all'attività motoria del bambino e dell'adolescente. Prevenzione ed educazione motoria. Educazione ludico-sportiva Settore dello Sport per tutti: Animatore e Tecnico Sportivo. Nei Centri di avviamento all'attività sportiva dilettantistica. Nei Centri Fitness, nelle Palestre, nelle Piscine, nei Centri di Vacanza. Nell'area del mantenimento dello stato di benessere e della salute Nei Centri per l'attività motoria dell'adulto (Ginnastica di mantenimento) Nei Centri per Anziani in cui si pratica "la Ginnastica dolce" Nei Centri destinati alla sporterapia per il trattamento di soggetti sedentari, diabetici, obesi, cardiopatici non gravi, che necessitano di attività motoria particolare Nelle Associazioni Sportive per Disabili. Tecnico Sport Agonistici, Allenatore, Istruttore. Tecnico di Sport nelle varie Federazioni del C.O.N.I. Allenatore presso Società Sportive operanti nel campo agonistico
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)• Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)• Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica
Conoscenza e comprensione
Acquisizione dei fondamenti di biologia, fisica, anatomia, biochimica, fisiologia, ed acquisizione di competenze applicative nel contesto multidisciplinare delle scienze motorie con comprensione degli aspetti sperimentali ed applicativi con particolare riferimento alla conduzione di programmi di attività motorie a livello individuale e di gruppo, con specificità di genere, età e condizione fisica. Inoltre, il laureato deve conoscere le diverse componenti di base delle capacità per svolgere attività fisica in ambito sportivo ed educativo-preventivo attraverso l'applicazione di speciali principi metodologici.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicare la propria conoscenza e comprensione per l'identificazione di problemi inerenti l'aspetto multidisciplinare per analisi di tipo metodologico e strumentale nei vari settori delle Scienze motorie tenendo conto anche degli aspetti giuridici e dei problemi bioetici. Il laureato dovrà possedere le conoscenze necessarie alla programmazione e al controllo dell'attività fisica per il mantenimento, miglioramento e recupero delle capacità motorie e sportive. Deve possedere la capacità di programmare e somministrare le diverse attività motorie in relazione alle differenti classi di età e identificare i protocolli per le specifiche sport-terapie nel caso di soggetti con diminuzioni di abilità fisica e deve essere in grado di quantificare in termini di tempo ed intensità la funzione delle diverse componenti coinvolte nelle attività motorie specifiche. Il laureato dovrà acquisire la capacità di operare in un laboratorio o in palestra con attrezzature, strumenti e metodi appropriati. Dovrà acquisire la capacità di svolgere ricerche bibliografiche con l'intento di migliorare la propria preparazione teorico-pratica.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §1/2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	10	15	10
Biomedico	BIO/08 Antropologia BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	38	48	18
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	14	19	10
Giuridico, economico e statistico	SECS-P/07 Economia aziendale	5	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		67		
Totale Attività di Base			67 - 88	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	24	30	24
Medico-clinico	MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	7	10	6
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	6	8	5
Storico, giuridico-economico	IUS/01 Diritto privato M-STO/04 Storia contemporanea	5	7	4
Biologico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/16 Anatomia umana	10	11	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		52		

Totale Attività Caratterizzanti	52 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/17 - Istologia M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive MED/16 - Reumatologia	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	3
	Tirocini formativi e di orientamento	12	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	32 - 46
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	169 - 224

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/17 , M-EDF/01 , M-EDF/02)

Sono state inserite tra le materie affini e integrative alcune delle materie previste tra quelle di base e caratterizzanti allo scopo di completare l'insieme di conoscenze generali che provengono da ambiti disciplinari affini. Per questa classe di laurea è difficile poter reperire insegnamenti impartiti in altri corsi di laurea che siano attinenti, coerenti con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali oltre che di interesse e utilità per gli studenti.

In particolare, l'insegnamento di Biochimica (BIO/10) inserito tra le attività affini ed integrative (elementi propedeutici di biochimica) è da considerarsi preliminare al corso di Biochimica delle attività di base e caratterizzanti. Mentre il corso di Anatomia (BIO/16), come "Anatomia funzionale con elementi di biomeccanica", è a complemento del corso di Anatomia dovendo fornire elementi fondamentali per altre discipline e nozioni di biomeccanica.

L'insegnamento di Economia e Gestione delle imprese (SECS-P/08) completa le conoscenze economiche provenienti dal corso di base "Economia Aziendale".

I crediti assegnati alle materie M-EDF/01 e M-EDF/02 intendono incrementare le attività specifiche del corso di laurea in modo particolare l'aspetto tecnico-pratico.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

il Senato Accademico nella seduta del 22 aprile 2012 ha così deliberato " di rendere parere favorevole sulla previsione di un numero minimo di CFU pari a 5 per insegnamenti o moduli coordinati, ai sensi del D.M. 47/2013 allegato a punto relativamente al quadro delle attività formative degli Ordinamenti Didattici oggetto dei rilievi del CUN"

Nelle more della convocazione del Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2013 è stato emanato il D.R. n. 757 che verrà portato a ratifica nella prossima seduta utile dello stesso Consiglio.

Note relative alle attività caratterizzanti

il Senato Accademico nella seduta del 22 aprile 2012 ha così deliberato " di rendere parere favorevole sulla previsione di un numero minimo di CFU pari a 5 per insegnamenti o moduli coordinati, ai sensi del D.M. 47/2013 allegato a punto relativamente al quadro delle attività formative degli Ordinamenti Didattici oggetto dei rilievi del CUN"

Nelle more della convocazione del Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2013 è stato emanato il D.R. n. 757 che verrà portato a ratifica nella prossima seduta utile dello stesso Consiglio.

RAD chiuso il 14/06/2013